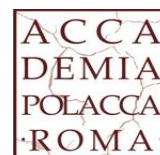


# ACCADEMIA POLACCA DELLE SCIENZE

Biblioteca e Centro di Studi a Roma

vicolo Doria 2 – 00187 Roma

www.roma.pan.pl



in occasione della

## GIORNATA DELLA MEMORIA

invita alla serata dedicata a

*Mediatrici dimenticate. Intellettuali di origine ebrea negli scambi culturali tra Polonia e Italia nel primo Novecento*

Interverrà

**dr ANITA KŁOS**

Università Marie Curie Skłodowska di Lublino



**Martedì, 28 gennaio 2020, ore 18.30**  
presso l'Accademia Polacca delle Scienze a Roma,  
vicolo Doria, 2 (Piazza Venezia)

*Mediatrici dimenticate. Intellettuali di origine ebrea negli scambi culturali tra Polonia e Italia nel primo Novecento*

Con la presente conferenza si vuole ricordare e rivalorizzare il ruolo delle intellettuali di origine ebrea come mediatrici degli scambi culturali tra Polonia e Italia. La relatrice, studiosa di storia della traduzione, ha scelto quattro esponenti della vita culturale dei primi decenni del Novecento, oggi per lo più dimenticate o conosciute solo da un pubblico ristretto di esperti. Le protagoniste dell'intervento saranno Soava Gallone (1880-1957), nata Stanisława Winawerówna, traduttrice occasionale e una grande diva del cinema muto europeo; Julia Dickstein-Wieleżyńska (1881-1943), studiosa di filosofia e di letteratura, divulgatrice scientifica, attivista femminista e sociale, ma in primo luogo un'appassionata traduttrice di Giacomo Leopardi e Giosuè Carducci; Emilia Szenwicowa (1889-1972), traduttrice e giornalista d'arte, e Zuzanna Rabska (1888-1960), poetessa e critica letteraria, traduttrice e bibliofila. Oltre al mestiere di traduttrici e la passione per la cultura italiana, le quattro donne erano accomunate oltre che dall'appartenenza a famiglie ebrae assimilate e dalla formazione poliglotta e cosmopolita, anche da un fervente patriottismo polacco. Diversi erano invece i loro atteggiamenti verso la propria identità ebrea e le loro esperienze subite durante la guerra e l'Olocausto. La presentazione delle biografie e delle attività interculturali delle quattro mediatrici diventa un'occasione per riflettere su questioni di identità nazionale e culturale nella Polonia del primo Novecento e sulla posizione delle donne nel mondo artistico e scientifico dell'epoca.

ANITA KŁOS insegna Letteratura italiana e Teorie della traduzione presso il Dipartimento di Lingue e Letterature Romanze dell'Università Marie Curie Skłodowska di Lublino. È autrice di una monografia sulla fortuna polacca di Giuseppe Ungaretti (*Pogrzebana poezja. O recepcji twórczości Giuseppe Ungarettiego w Polsce*, Kraków 2009) e di un libro dedicato ai contatti di Sibilla Aleramo con esponenti della cultura letteraria polacca del primo Novecento (*Apologia kobiecego ducha. Sibilla Aleramo i jej związki z polską kulturą literacką pierwszej połowy XX wieku*, Lublin 2018). Per la casa editrice Pacini ha curato *La casa delle donne*, traduzione inedita di *Dom kobiet* di Zofia Nałkowska eseguita da Sibilla Aleramo (Pisa 2018).